

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROV. DI TRENTO
dott.ing. **ROBERTO BOSETTI**
INSCRIZIONE ALBO N° 1027

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. ing. *Roberto Bosetti*

autostrada del brennero

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE
DELLA TERZA CORSIA NEL TRATTO COMPRESO
TRA VERONA NORD (KM 223) E L'INTERSEZIONE
CON L'AUTOSTRADA A1 (KM 314)

B	LOTTO 3 - da Nogarole Rocca (km 246+185) a Campogalliano (km 312+200)
10.4.3.	MITIGAZIONI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE Regione Emilia - Romagna: Relazione paesaggistica interventi ricadenti all'interno dell'area tutelata Fossa Nuova

0	SETT. 2021	RICHIESTA MTE	DIR. TECN. A22	G. VOGEL	C. COSTA
REVISIONE:	DATA:	DESCRIZIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
DATA PROGETTO: LUGLIO 2009			DIREZIONE TECNICA GENERALE		IL DIRETTORE TECNICO GENERALE E PROGETTISTA: 
NUMERO PROGETTO: 31/09					



**Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG**

**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA TERZA CORSIA NEL TRATTO COMPRESO
TRA VERONA NORD (KM 223) E L'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA A1 (KM 314)**

**INTERVENTI RICADENTI ALL'INTERNO DELL'AREA TUTELATA DELLA
«FOSSA NUOVA»**

RELAZIONE PAESAGGISTICA

IL PROGETTISTA

A simple, empty rectangular box with a thin black border, positioned below the text 'IL PROGETTISTA'.



Foto 0. La Fossa Nuova dal ponte sulla strada comunale Via San Giacomo che, procedendo da Est verso Ovest, dopo aver lasciato la zona industriale di Carpi e superato la A22, a Ovest della stessa, porta in direzione della frazione di Migliarina. Sullo sfondo, il rilevato autostradale; a sinistra il sovrappasso all'A22 della SP1-via Guastalla

Presentazione

Il presente documento è parte integrante del «Progetto definitivo per la realizzazione della Terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314)», nello specifico è focalizzato nella descrizione degli interventi ricadenti all'interno dell'area tutelata della «Fossa Nuova».

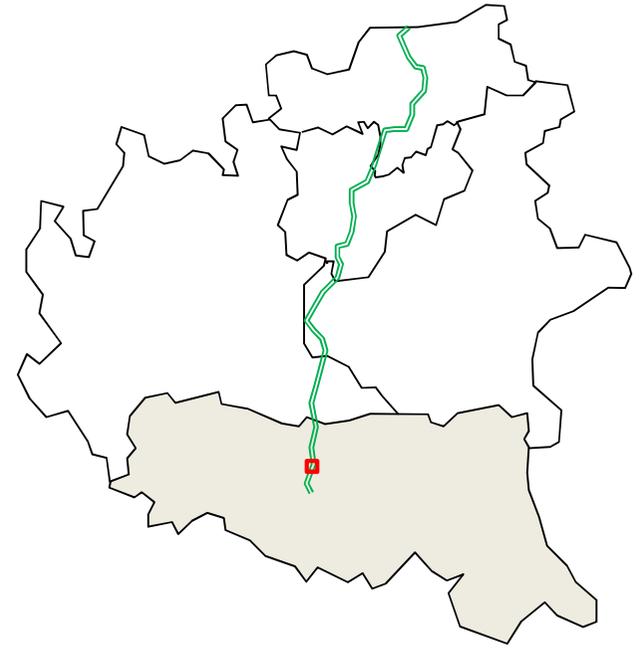
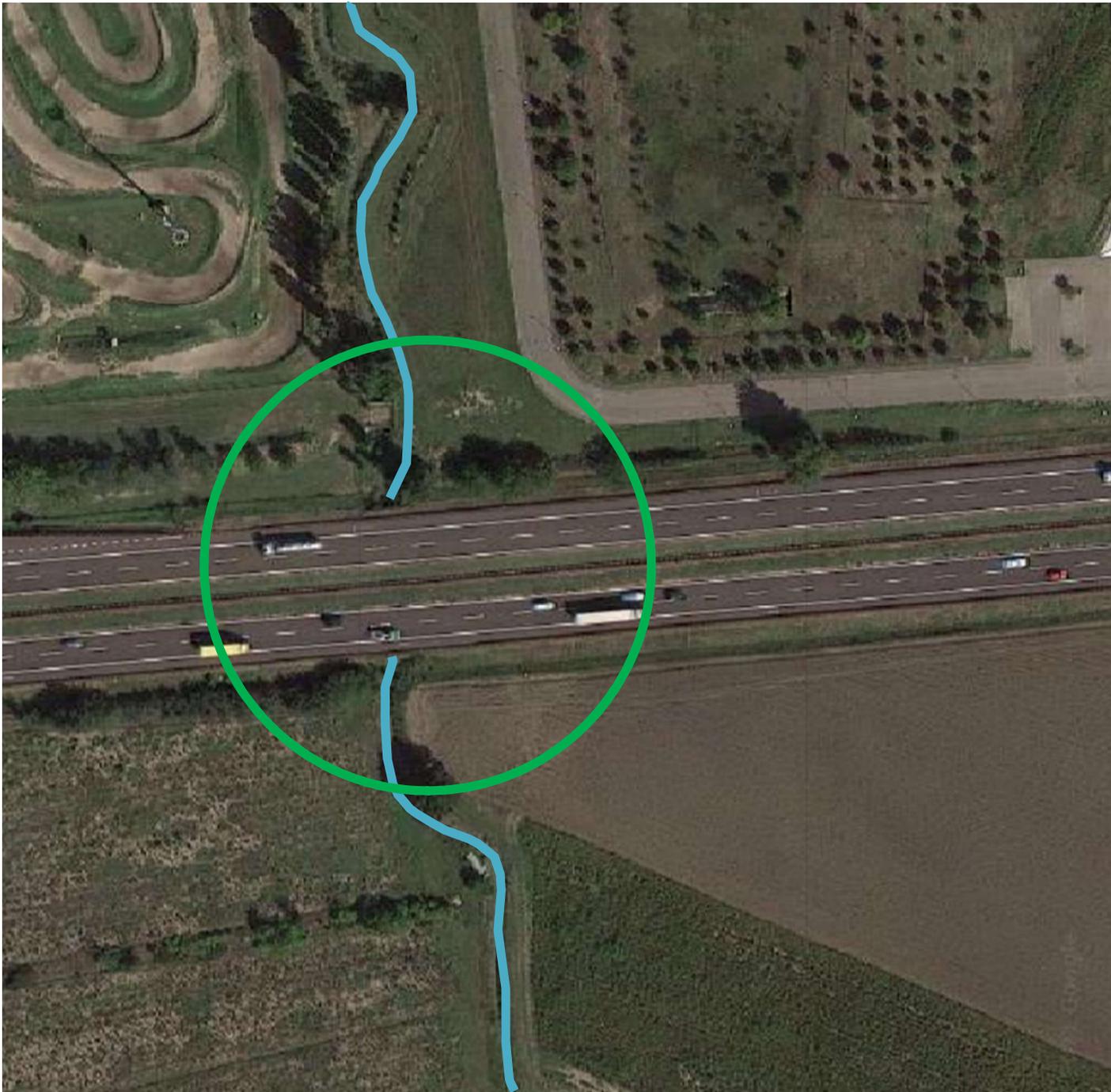
Lo studio si rende necessario perché una porzione dell'asse autostradale oggetto d'intervento, all'interno del territorio comunale di Carpi (MO), ricade all'interno dell'area soggetta a tutela paesaggistica, che si estende su entrambe le sponde del canale «Fossa Nuova», nel tratto a monte dell'autostrada.

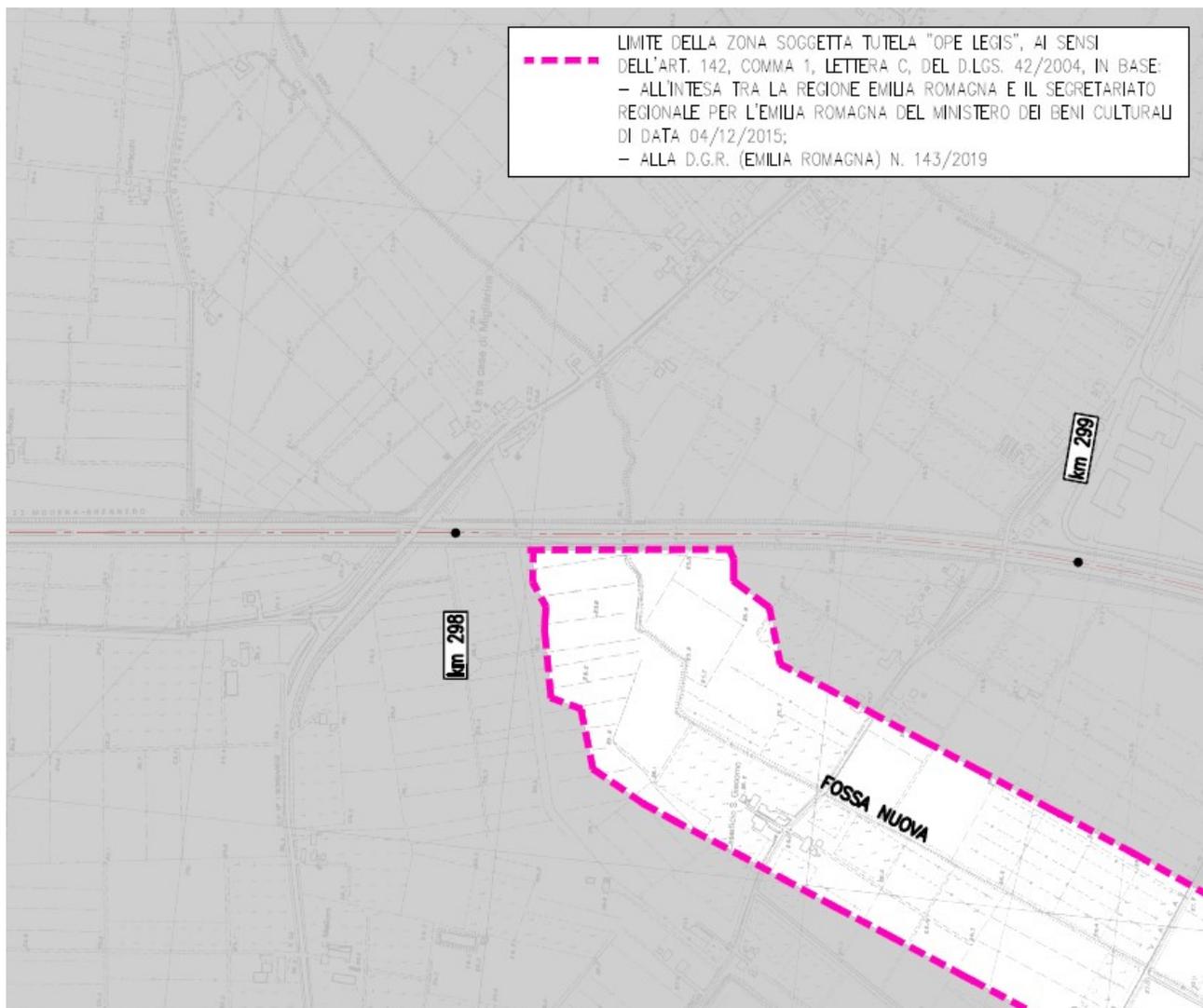
Poiché il canale nel tratto a monte dell'A22 è soggetto a tutela, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del d.lgs. 42/2004, esso, assieme alle relative sponde per una fascia di 150 metri per ciascun lato, fa parte delle «aree tutelate per legge» e l'esecuzione di interventi all'interno di tale area è subordinata all'apposita autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 dello stesso decreto

Gli interventi che ricadono in detta area, di conseguenza, sono stati oggetto di precisi accorgimenti progettuali finalizzati a ridurre l'impatto paesaggistico. In particolare, la relazione mira a inquadrare dal punto di vista paesaggistico e normativo l'area di intervento, elencando e, in seconda battuta, descrivendo gli interventi di mitigazione paesaggistica previsti nell'ambito del progetto.

Nella predisposizione degli interventi di mitigazione sono stati adottati due criteri:

- l'armonizzazione con il contesto paesaggistico dell'area in progetto;
- l'armonizzazione con gli interventi simili progettati per l'intero progetto di costruzione della terza corsia.





Perimetrazione dell'area tutelata sulla Carta Tecnica Regionale (il Nord è a sinistra)

La **Fossa Nuova** che ha origine poco a nord ovest di Campogalliano, nel primo tratto si snoda all'incirca parallela all'A22 in direzione Nord, alcuni km a Ovest dell'autostrada. Giunta in prossimità della zona produttiva di Carpi compresa fra viale dell'Industria a l'A22, la Fossa piega verso verso Nord—Est, viene attraversata dall'autostrada, proseguendo poi nuovamente verso Nord fino al limite del territorio del comune di Carpi.

La regione Emilia-Romagna in base al disposto dell'art. 146, comma 3, del d.lgs 490/1999, che ha attribuito tale facoltà alle Regioni, con DGR 2531/2000, confermata dalla DGR 143/2019, ha dichiarato il corso d'acqua irrilevante ai fini paesaggistici, "nel tratto dal confine nord del territorio comunale all'intersezione con l'autostrada A22". Sulla cartografia del PTPR e su quella del PRG comunale è indicato per intero privo di zona di tutela ossia irrilevante. Stando alla lettera delle citate DGR, invece permane la tutela, sul canale e lungo le sponde, nel tratto a monte dell'A22.

Il contesto è quello tipico della pianura irrigua con estesi fondi coltivati a seminativo, la presenza di vigneti o di appezzamenti utilizzati per arboricoltura (pioppeti).

Il territorio è quello delle centuriazioni con una maglia regolare di assi viari e di canali.

Visibilità da postazioni esterne all'autostrada

Circa 300 metri a nord del punto in cui l'autostrada supera il canale, è presente un sovrappasso all'A22, quello della SP1, che collega Carpi con Rio Saliceto.

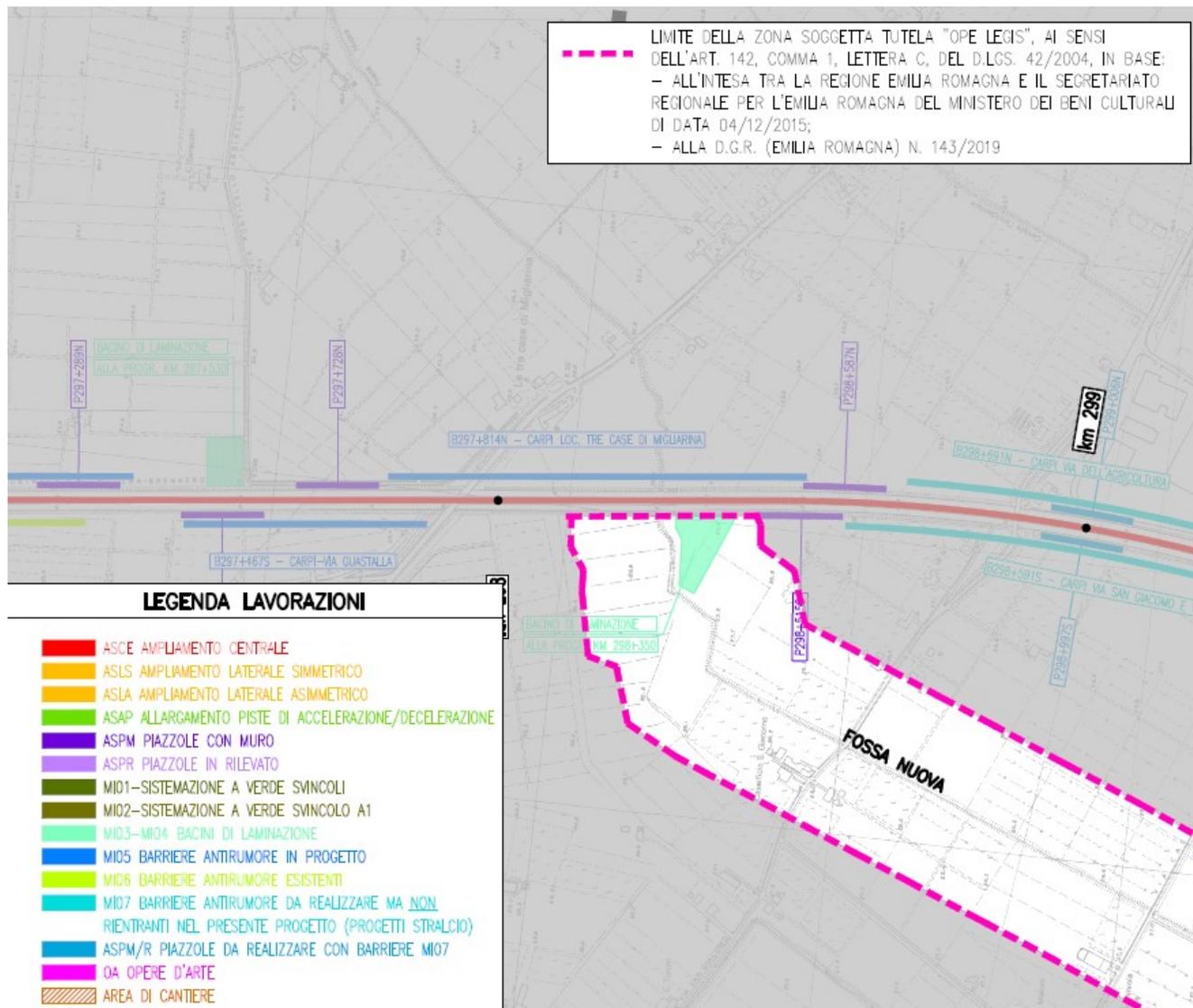
Un ulteriore sovrappasso nelle vicinanze (ca. 600 a sud) è quello di via San Giacomo, una strada comunale che dopo aver lambito la zona produttiva di Viale dell'Industria, supera l'autostrada e procede in direzione Nord-Ovest verso la frazione di Migliarina di Carpi.

La zona di studio risulta poco visibile dai luoghi esterni all'autostrada, in quanto è distante dagli assi viari locali e da punti di intensa frequentazione.

Procedendo su Via San Giacomo nel primo tratto a Ovest dell'A22 la presenza della Fossa Nuova, che dista almeno 300 metri e scorre al di sotto del piano campagna, non risulta percepibile.

Solo in corrispondenza di un ponticello (Foto 0) la Fossa è visibile, ma il punto di intersezione con l'autostrada, distante 500 m, risulta individuabile solo con difficoltà.

Da via Ambrose Fleming (a Est dell'A22) l'area tutelata a Ovest dell'A22, risulta poco visibile in quanto il rilevato dell'autostrada esistente, che è a quota superiore rispetto alle aree circostanti, limita la visibilità in direzione Ovest..



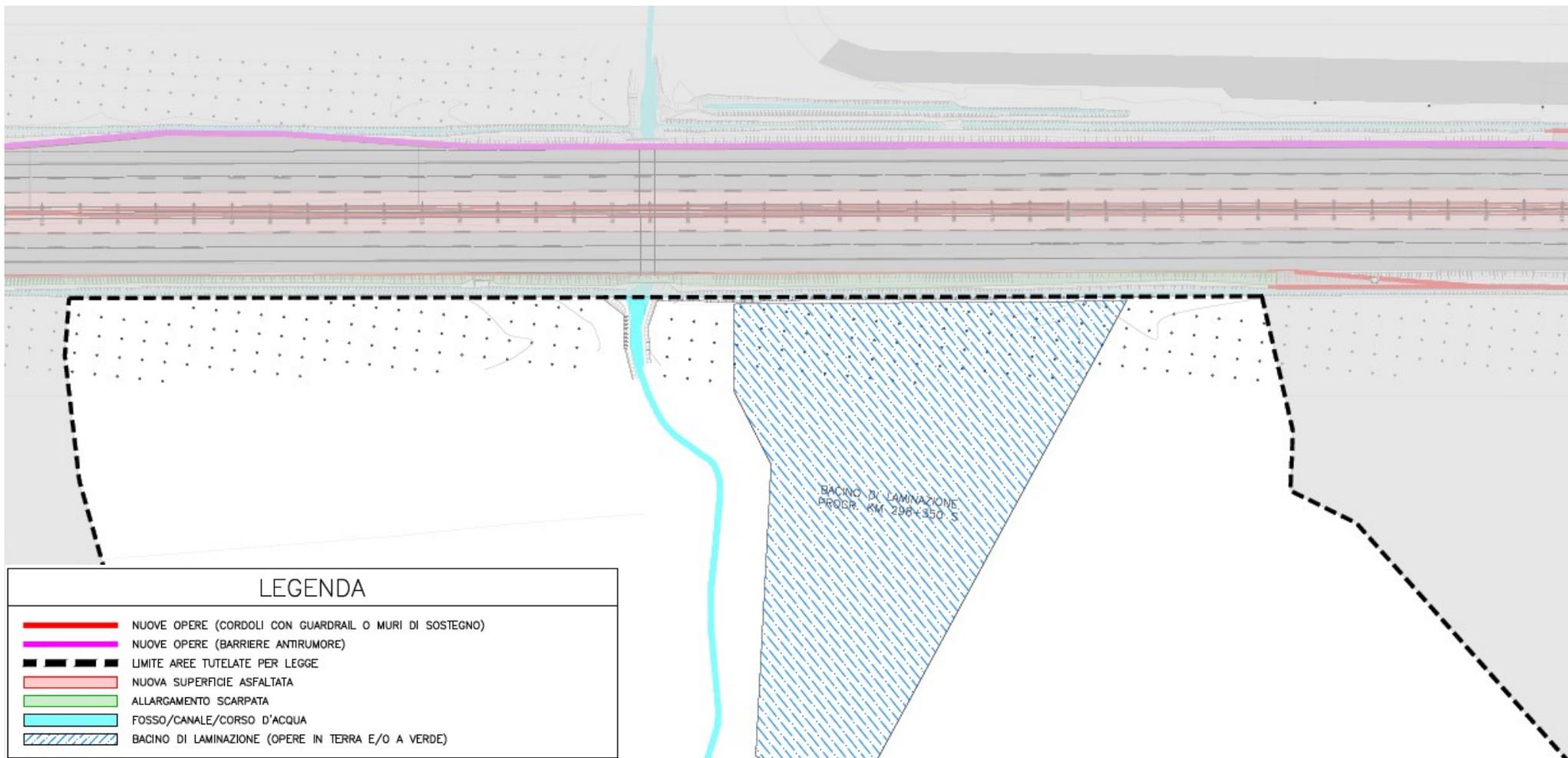
Il progetto prevede la realizzazione , all'interno dell'area tutelata, di un **bacino di laminazione** delle acque meteoriche che precipitano sull'autostrada.

Il bacino , che sarà l'elemento terminale di un nuovo sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche che precipitano sull'autostrada, ha la funzione di consentire la cosiddetta «laminazione» delle portate idriche generatesi durante gli eventi piovosi, facendole affluire subito in un volume che funge da polmone, e restituendole al reticolo idrico in modo graduale nelle ore e nei giorni successivi, in modo da non comportare alcun aggravio alla rete scolante costituita dai canali e dai fiumi e da garantire l'invarianza idraulica.

A tale importante funzione di presidio idraulico il sistema che verrà realizzato, aggiunge quella di presidio rispetto al rischio di inquinamento correlato alla possibile rottura dei serbatoi di carburanti degli automezzi in occasione di incidenti; tale funzione verrà svolta da appositi disoleatori; il sistema di trattamento, mediante apposite vasche di sedimentazione, avrà anche una funzione di presidio rispetto al rischio di inquinamento correlato a eventuali sostanze solide sospese nelle acque meteoriche.

Lungo il limite dell'area tutelata che è costituito dall'autostrada attualmente esistente, sono inoltre previsti i seguenti interventi:

- l'ampliamento della piattaforma autostradale al centro, nel tratto ricompreso tra le due carreggiate attualmente esistenti;
- la realizzazione di una barriera antirumore in fregio alla carreggiata nord (B297+814N «Carpi Loc. Tre Case di Migliarina»).



LEGENDA

- NUOVE OPERE (CORDOLI CON GUARDRAIL O MURI DI SOSTEGNO)
- NUOVE OPERE (BARRIERE ANTIRUMORE)
- LIMITE AREE TUTELATE PER LEGGE
- NUOVA SUPERFICIE ASFALTATA
- ALLARGAMENTO SCARPATA
- FOSSO/CANALE/CORSO D'ACQUA
- BACINO DI LAMINAZIONE (OPERE IN TERRA E/O A VERDE)

Misure per l'inserimento ambientale e mitigazioni

Al fine di ottimizzare l'inserimento delle opere nel contesto, la progettazione è stata condotta privilegiando l'uso di materiali e tecniche a basso impatto e, ove possibile ed utile, l'inserimento di misure di mitigazione.

1. Le misure per l'opera interna all'area tutelata: il bacino di laminazione

Al fine di ottimizzare l'inserimento dell'opera nel contesto, sono previsti interventi di mitigazione costituiti dall'**inerbimento** di tutte le superfici del bacino (argini e vasca interna) e dalla **piantumazione di essenze autoctone arbustive ed arboree**, lungo il perimetro dell'area che ospiterà il bacino.

2 Le misure per la barriera antirumore

Al fine di ottimizzare l'inserimento dell'opera nel contesto, che, pur non essendo interno all'area tutelata, le è prossimo, è previsto l'utilizzo di materiali a basso impatto, con ampio uso di pannellature lignee e di pannelli trasparenti per le parti maggiormente in vista.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

DECRETO DI CONSIGLIO REGIONALE N. 108 DEL 28/1/1995 E N. 181 DEL 14/7/1995

ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e del Territorio

Quadrato d'insieme della tavola - scala 1:250.000



TAVOLA 1 - 17

BIENNIO DELLE TAVOLE 201 NO. 14E, 15D, 15E
DELLA CARTA TOPOGRAFICA REGIONALE

Scala 1:50.000

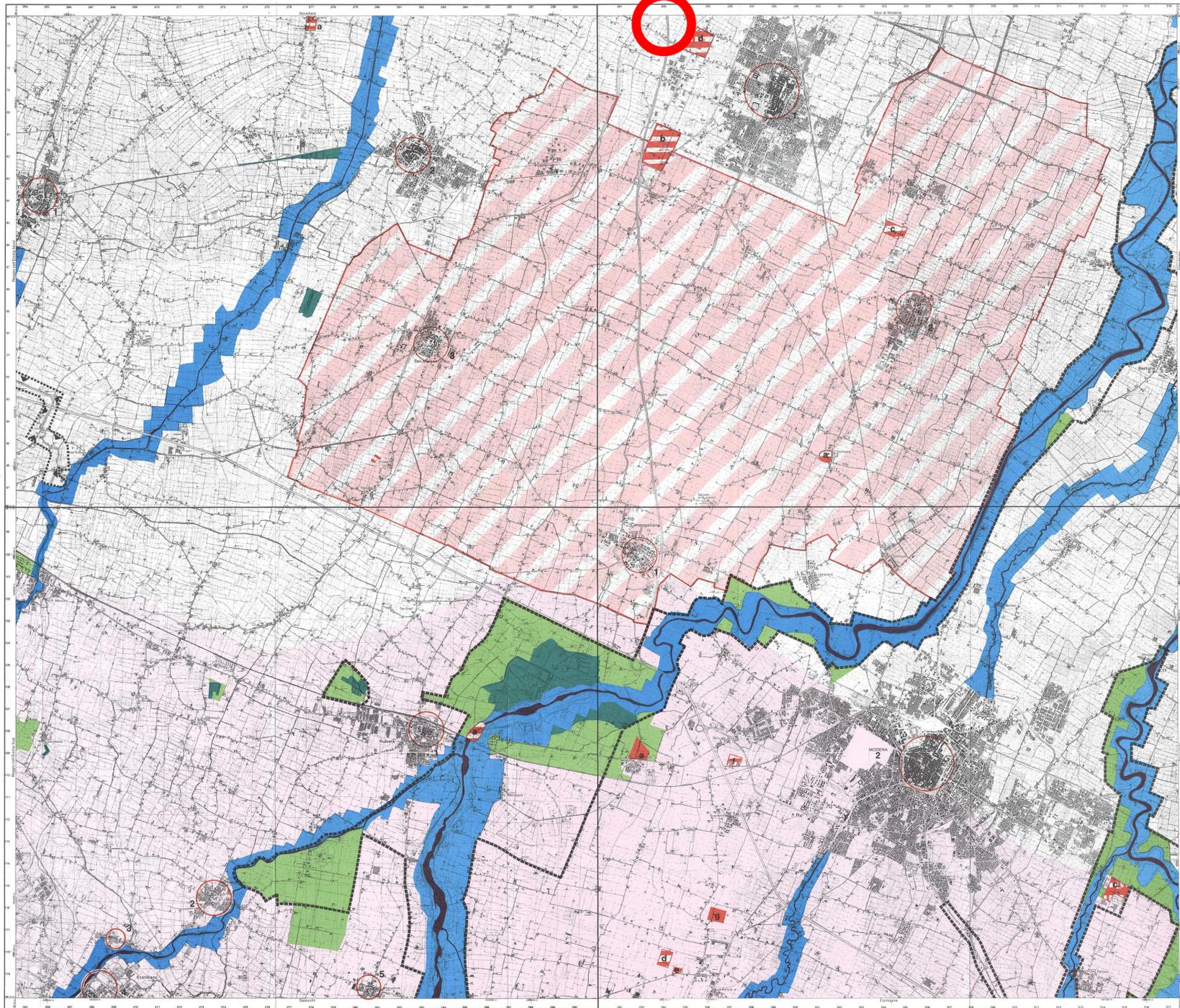
LEGENDA

Sistemi e zone strutturali in forma del territorio

▣ Confini (Art. 5)

● Centri (Art. 6)

▬ Coste (Art. 10)



Nell'Atlante degli ambiti paesaggistici dell'Emilia Romagna, l'area di studio ricade internamente all'Ambito n. 9, della "Media pianura modenese-reggiana orientale" che fa parte dell'aggregazione degli ambiti della "Pianura dei distretti produttivi reggiano-modenesi"

Aggregazioni di ambiti paesaggistici

COSTA

AG_A - Costa

PIANURA

Pianura a nord della via Emilia

AG_C - Pianura parmense e reggiana

AG_D - Pianura dei distretti produttivi reggiano modenesi

AG_F - Pianura bolognese

AG_G - Pianura dei distretti frutticoli imolese ravennate

Ambito fluviale

AG_B - Città del Po

Pianura fluviale

AG_E - Pianura ferrarese

Sistema centrale

AG_H - Area centrale padana sulla via Emilia occidentale

AG_I - Area centrale padana sulla via Emilia centrale

AG_J - Area centrale padana sulla via Emilia orientale

Alta pianura-pedecollinare

AG_P - Pedecollinare reggiana Modenese

COLLINA/MONTAGNA

Collina/montagna occidentale

AG_L - Collina piacentina distretto termale

AG_N - Passante Cisa

Collina/montagna centrale

AG_O - Vallate dei distretti dell'agroalimentare

AG_Q - Area collinare/montana reggiana modenese

AG_S - Area collinare/montana modenese bolognese

Collina/montagna orientale

AG_T - Area collinare/montana imolese ravennate

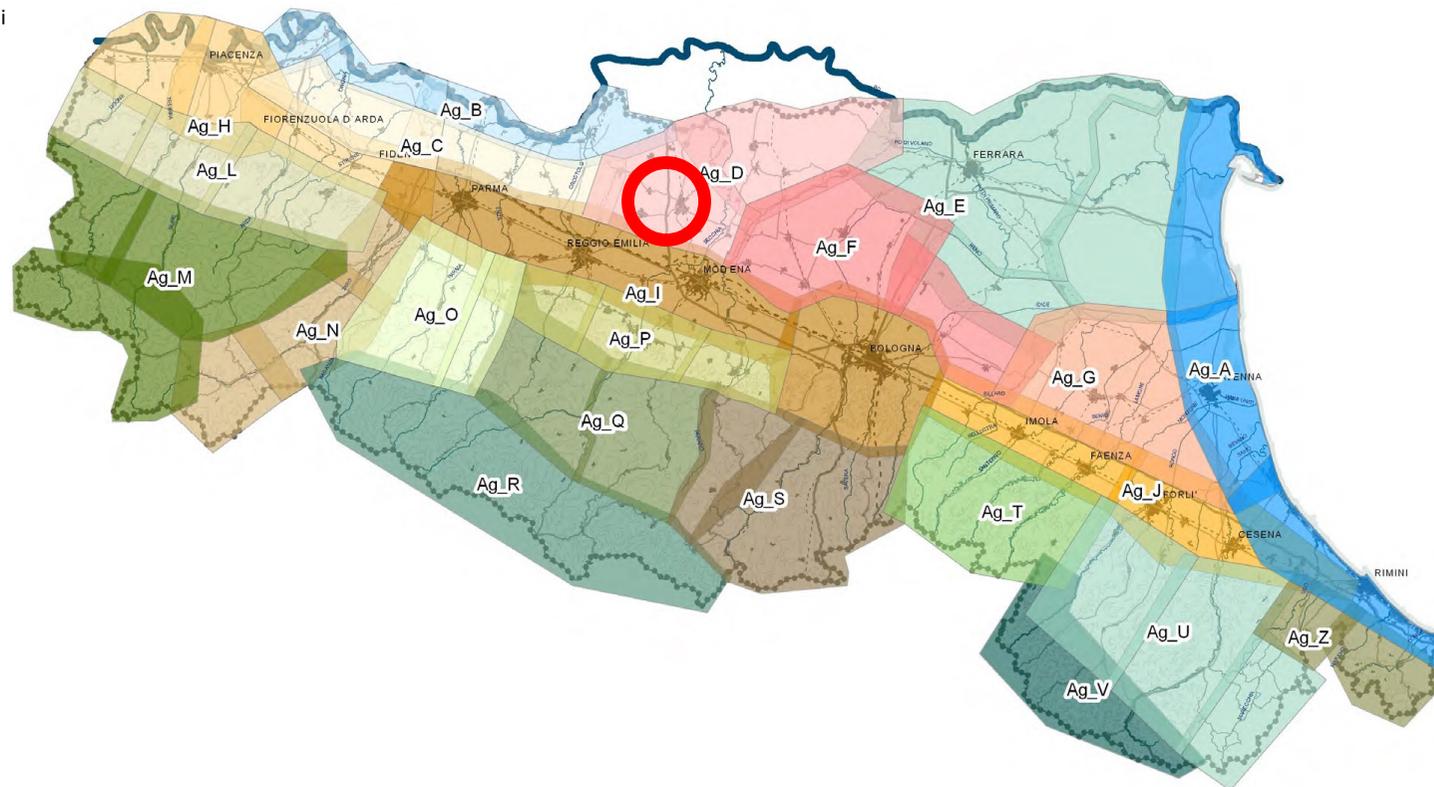
AG_U - Area collinare/montana forlivese cesenate riminese

AG_Z - Colline retrocostiere riminesi *Dorsale*

AG_M - Montagna piacentino parmense

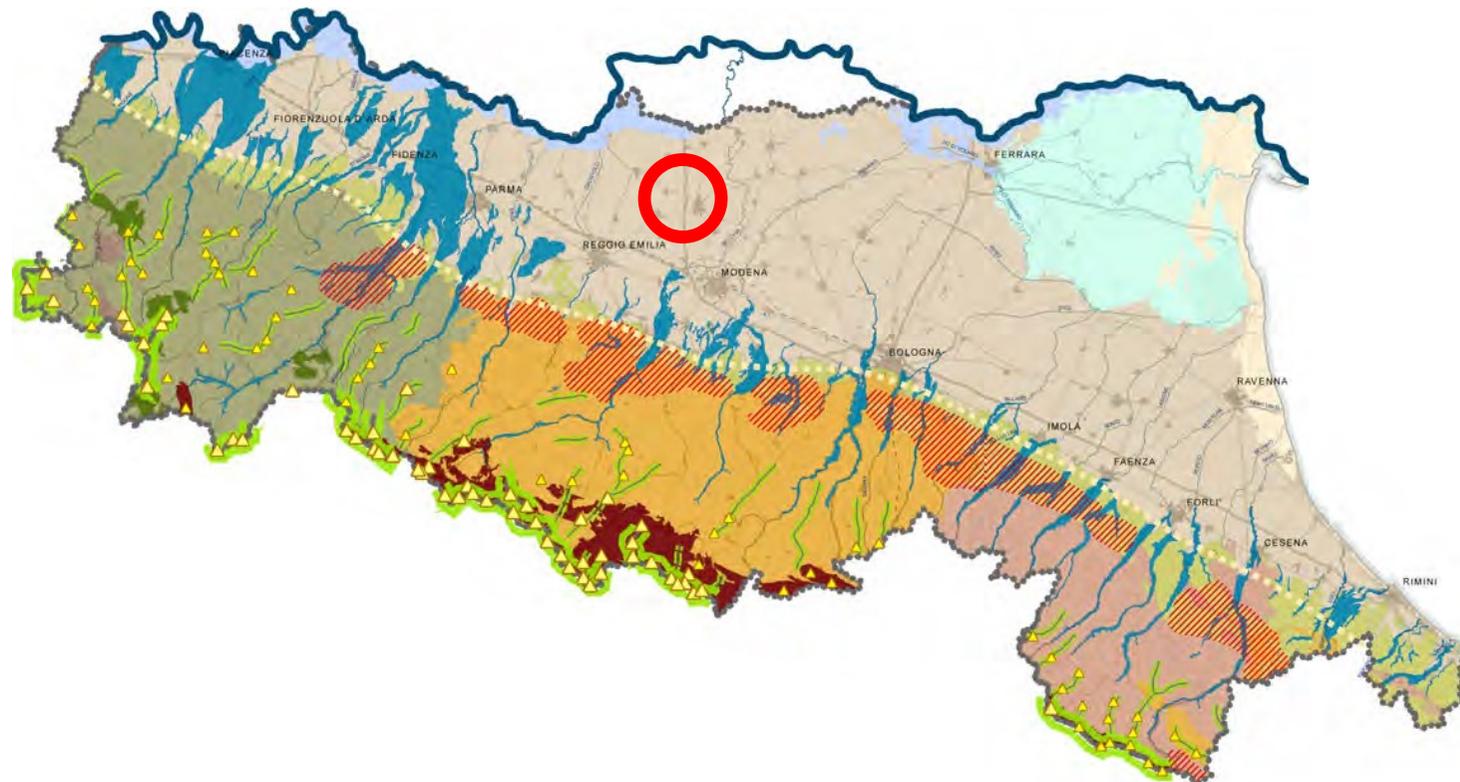
AG_R - Alta montagna tosco-emiliana

AG_V - Alta montagna tosco-romagnola



Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]



Sintesi dei paesaggi geologici

- Cordoni litoranei dune e lagune
- Piana e meandri del Po
- Pianura inondabile e dossi fluviali
- Bonifiche recenti e argini dei canali distributori
- Canali fluviali
- Sabbie gialle e ghiaie argille azzurre
- Marnosa arenacea romagnola
- Arenarie epiliguri e argille scagliose
- Flysch liguri e epiliguri e argille scagliose
- Arenarie oligo-mioceniche
- Sistemi ofiolitici
- Torbiditi toscane

Strutture geomorfologiche

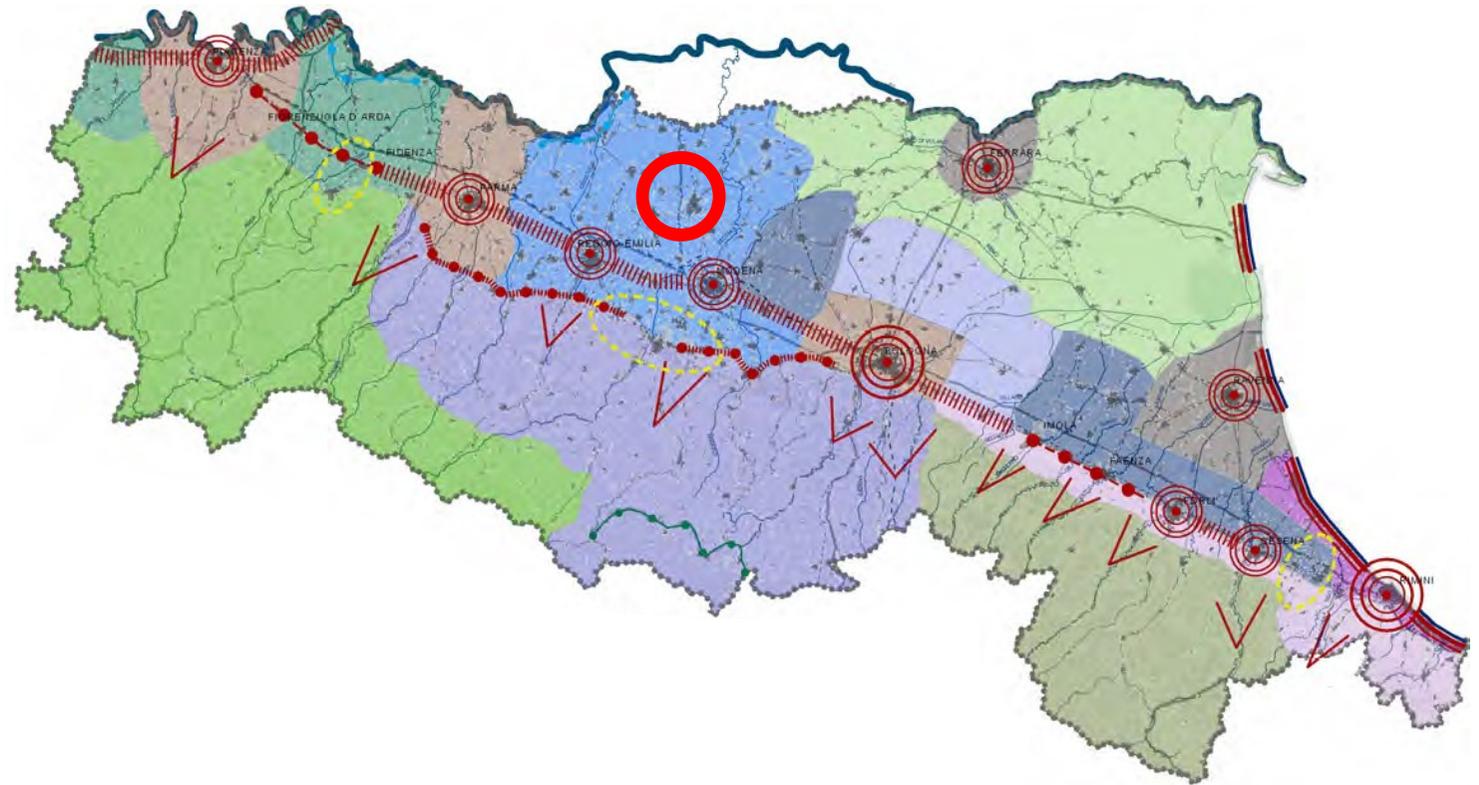
- Dorsale Appenninica continua
- Crinali principali
- Linea pedecollinare

Emergenze

- Vette superiori ai 1500 m s.l.m.
- Vette comprese tra 1000 e 1500 m s.l.m.
- Aree con estese formazioni calanchive

Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]



Assetto insediativo

Assetto insediativo accentrato

- polarizzato sul capoluogo lungo le radiali
- polarizzato sul capoluogo con una corona di centri rurali periferici
- a sviluppo lineare organizzato lungo la viabilità sui dossi fluviali principali
- organizzato sul sistema dei centri storici
- organizzato parallelamente alle principali vallate
- organizzato lungo la principale viabilità collinare e montana

Assetto insediativo accentrato e diffuso

- con insediamento diffuso organizzato lungo la viabilità sui dossi fluviali principali
- con denso insediamento diffuso organizzato sulla trama della centuriazione
- con denso insediamento diffuso urbano e rurale
- con denso insediamento diffuso sulle prime pendici collinari
- con insediamento diffuso lungo la principale viabilità collinare e montana

Assetto insediativo lineare

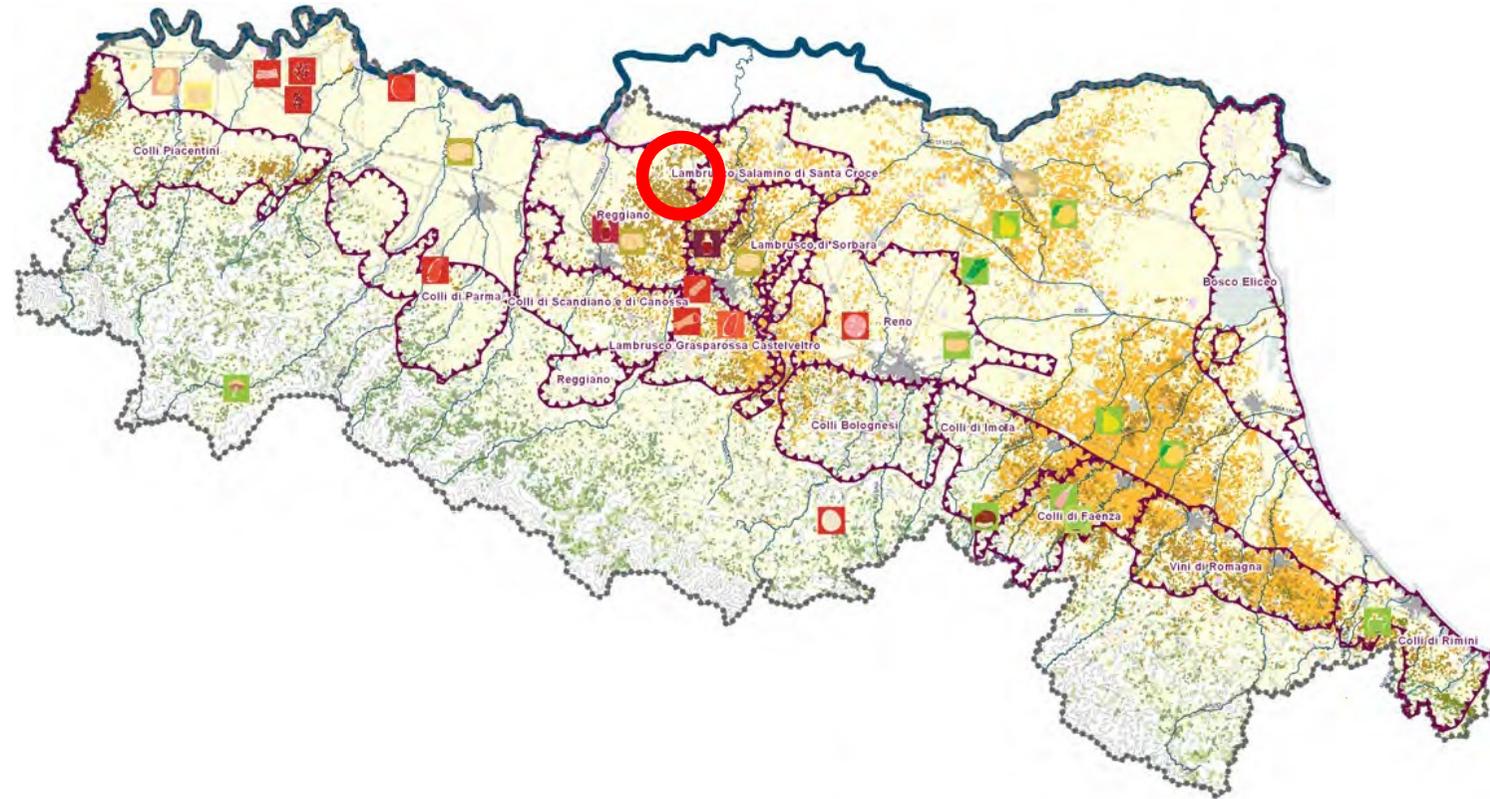
- lineare lungo la linea di costa con denso insediamento diffuso verso l'entroterra

Strutture urbanizzate

- aree metropolitane
- città complesse in espansione lungo le radiali
- catene di centri sulla via Emilia
- catene di centri sulla Pedemontana
- catene di centri montani
- catene di centri fluviali
- urbanizzazioni lineari
- urbanizzazioni lineari costiere
- urbanizzazioni sui fondovalle
- sistemi_multipolari

Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]



- | | | | | | |
|--|--------------------------|--|--|--|--|
| | Frutteti | | DOP - Parmigiano reggiano | | IGP - Asparago di Altedo |
| | Pioppeti | | DOP - Grana Padano | | IGP - Fungo di Borgotaro |
| | Uliveti | | DOP - Provolone Valpadano | | IGP - Marrone di Castel del Rio |
| | Vigneti | | DOP - Coppa piacentina | | IGP - Patata di Bologna |
| | Aree agricole eterogenee | | DOP - Pancetta piacentina | | IGP - Pesca nettarina della Romagna |
| | Prati | | DOP - Salame piacentino | | IGP - Pera dell'Emilia-Romagna |
| | Seminativi | | DOP - Culatello di Zibello | | IGP - Scalogno di Romagna |
| | Vini DOC | | DOP - Prosciutto di Parma | | DOP - Aceto balsamico di Modena |
| | | | DOP - Prosciutto di Modena | | DOP - Aceto balsamico di Reggio Emilia |
| | | | IGP - Cotechino di Modena | | DOP - Olio di oliva colline di Romagna |
| | | | IGP - Zampone di Modena | | DOP - Olio di oliva di Brisighella |
| | | | IGP - Vitellone bianco dell'Appennino centrale | | IGP - Coppia ferrarese |
| | | | IGP - Mortadella di Bologna | | |

Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]

Ambiti paesaggistici

- 1 - DELTA DEL PO
- 2 - RURBANO COSTIERO
- 3 - METROPOLI COSTIERA
- 4 - AREA DELL'ASSE PIACENZA-CREMONA
- 5 - CENTRI PARMENSI SUL PO
- 6 - COMUNITA' DI CITTA' DEL PO
- 7 - PAESAGGI DEI CASTELLI DEL PARMENSE
- 8 - BASSA PARMENSE E REGGIANA OCCIDENTALE
- 9 - MEDIA PIANURA MODENESE E REGGIANA ORIENTALE
- 10 - BASSA PIANURA TRA SECCHIA E PANARO
- 11 - CITTA' DI FERRARA E TERRE VECCHIE
- 12 - BASSO FERRARESE E BONIFICHE RECENTI
- 13 - BONIFICHE BOLOGNESI A SUD DEL RENO
- 14 - PERSICETANO E ASSE CENTRALE
- 15 - BASSA BOLOGNESE ORIENTALE
- 16 - DISTRETTI DELL'AGROALIMENTARE ROMAGNOLA
- 17 - CONFINE SULLA DIRETTRICE LIGURE PIEMONTESE
- 18 - POLO DI PIACENZA E TERRITORI DI CINTURA
- 19 - CENTRI ALTA PIANURA DELLA VIA EMILIA OVEST
- 20 - CONTINUUM URBANIZZATO SULLA VIA EMILIA
- 21 - CONURBAZIONE BOLOGNESE
- 22 - CITTA' POLI SULLA VIA EMILIA
- 23 - SISTEMA URBANIZZATO CITTA' ROMAGNOLE
- 24 - DISTRETTO VITIVINICOLO VAL TIDONE-VAL LURETTA
- 25 - AREA DI TRANSIZIONE VAL TREBBIA-VAL NURE
- 26 - VALLI PIACENTINE ORIENTALI E DISTRETTO TERMALE
- 27 - VALLATE DELLO SPORT NATURALISTICO
- 28 - MEDIE VAL NURE E VAL CENO
- 29 - CRINALI DI CONFINE PIACENTINO PARMENSE
- 30 - NODO DELLA CISA COLLINARE
- 31 - PAESAGGIO DELLA CISA E MEDIA VAL TARO
- 32 - VALICO LIGURE DELL'ALTA VAL TARO
- 33 - VALLI DEL PARMA E DEL BAGANZA
- 34 - VALLE DELL'ENZA
- 35 - PEDECOLLINARE URBANA OCCIDENTALE
- 36 - DISTRETTO PRODUTTIVO DELLA CERAMICA
- 37 - PEDECOLLINARE URBANA ORIENTALE
- 38 - CUORE DEL SISTEMA MATILDICO
- 39 - FRIGNANO CENTRALE
- 40 - ALTI CRINALI PARMENSE REGGIANO-MODENESE
- 41 - APPENNINO MODENESE ORIENTALE
- 42 - MEDIE E ALTI VALLI BOLOGNESI
- 43 - VALLI ROMAGNOLE DELLA TIPICITA' LOCALE
- 44 - VALLATE FORLIVESI
- 45 - VALLATE CESENATI
- 46 - ALTA VALMARECCHIA
- 47 - DORSALE DELLE FORESTE CASENTINESI
- 48 - MEDIA VAL D'USO E MARECCHIA
- 49 - MEDIA VALLE DEL CONCA E VALLATE INTERMEDIE



Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]

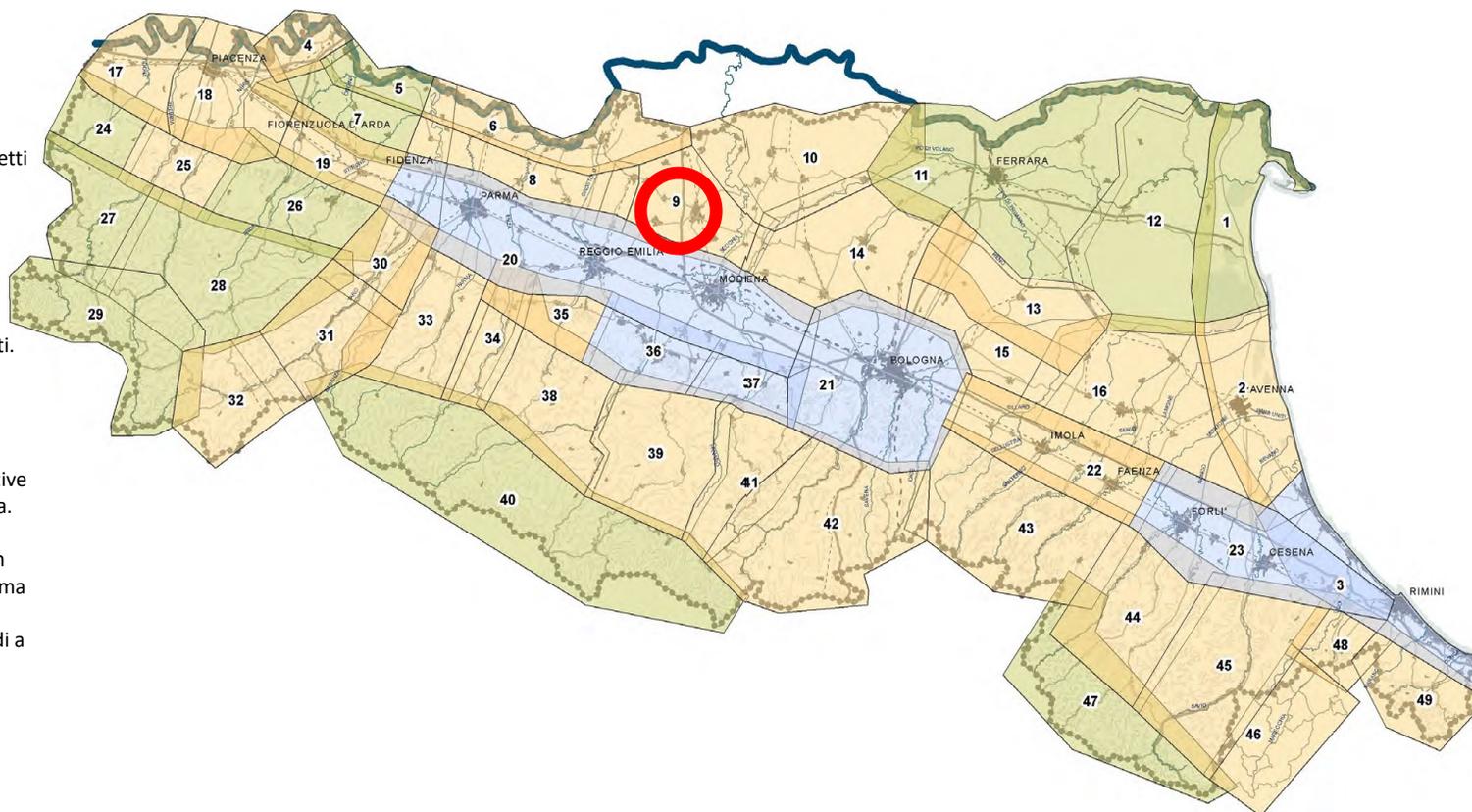
L'Ambito 9 "Media pianura modenese-reggiana orientale" è localizzato nella pianura immediatamente a nord del sistema insediativo lungo la via Emilia, nel tratto compreso tra le città di Modena e Reggio Emilia.

È una porzione della pianura in cui si concentrano alcuni dei distretti produttivi più importanti della regione all'interno di un territorio rurale ad elevato livello di tipicità. Si tratta di uno degli areali di crescita della popolazione più elevata della pianura con tassi di incremento naturale positivi e rilevanti flussi di immigrazione.

Il cuore economico è rappresentato dal distretto di Carpi, specializzato nella maglieria e connotato dalla diffusione di vigneti. Correggio e San Martino rappresentano delle eccellenze nell'agroalimentare.

Sugli ampi dossi morfologici della pianura modenese, ed in particolare su quello settentrionale tra Bagnolo di Piano e Novi di Modena, sono cresciuti densi insediamenti nei quali aree produttive e residenze convivono con impianti e attrezzature per l'agricoltura.

Alle polarità costituite dai centri storici sui quali si è addensato un tessuto urbano molto esteso, si affianca un denso edificato in forma diffusa o in formazioni aggregate lungo la viabilità. Il territorio a nord di Novellara è caratterizzato dalla presenza di ambienti umidi a testimonianza della loro origine di aree allagate.



Obiettivi di salvaguardia

A Salvaguardia

indica le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano

- A.1 Conservazione dell'assetto storico integrato alla valorizzazione delle produzioni agricole di qualità [5, 7, 24, 28]
- A.2 Conservazione dei sistemi che garantiscono elevati livelli di qualità ambientale coniugati allo sviluppo di attività per il tempo libero all'aria aperta [1, 27, 29, 40, 47]
- A.3 Conservazione dell'assetto storico finalizzato all'articolazione dell'offerta turistica [11, 26]
- A.4 Integrazione tra politiche di conservazione del patrimonio storico diffuso e progetti di riconfigurazione del sistema delle risorse naturali [12]

B Gestione

indica le azioni volte, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, a garantire il governo del paesaggio al fine di orientare e di armonizzare le sue trasformazioni provocate dai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali

- B.1 Gestione delle pressioni insediative dei sistemi urbanizzati e infrastrutturali di livello regionale [4, 6, 8, 10, 14, 15, 17, 18, 19, 22, 30]
- B.2 Gestione dell'integrazione tra paesaggi intermedi tra l'urbano e il rurale [9, 16]
- B.3 Gestione delle trasformazioni per il mantenimento di un'elevata qualità paesaggistica e ambientale [13, 25, 31, 32, 42]
- B.4 Gestione delle pressioni di trasformazione dei distretti turistici in evoluzione [2]
- B.5 Gestione delle pressioni di trasformazione delle zone di fondovalle (soprattutto produttive) integrate alla valorizzazione delle risorse storiche e naturali delle aree collinari [39, 44, 45, 46, 48, 49]
- B.6 Gestione delle pressioni insediative residenziali integrata alla valorizzazione delle produzioni agricole di qualità e di attività agrituristiche [33, 34, 35, 38, 41, 43]

C Pianificazione

indica le azioni fortemente lungimiranti, volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi

- C.1 Riconfigurazione degli assetti fisico-funzionali del territorio e degli ambiti [20, 21, 23]
- C.2 Riconfigurazione di nuovi assetti paesaggistici agro urbani [37]
- C.3 Sviluppo di un nuovo assetto fisico-funzionale con l'avvio di processi di sostituzione [36]
- C.4 Creazione di nuovi paesaggi attraverso l'avvio di processi di risignificazione e di costruzione di relazioni nell'esistente [3]

Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]



Comune di Carpi

PRG 2000

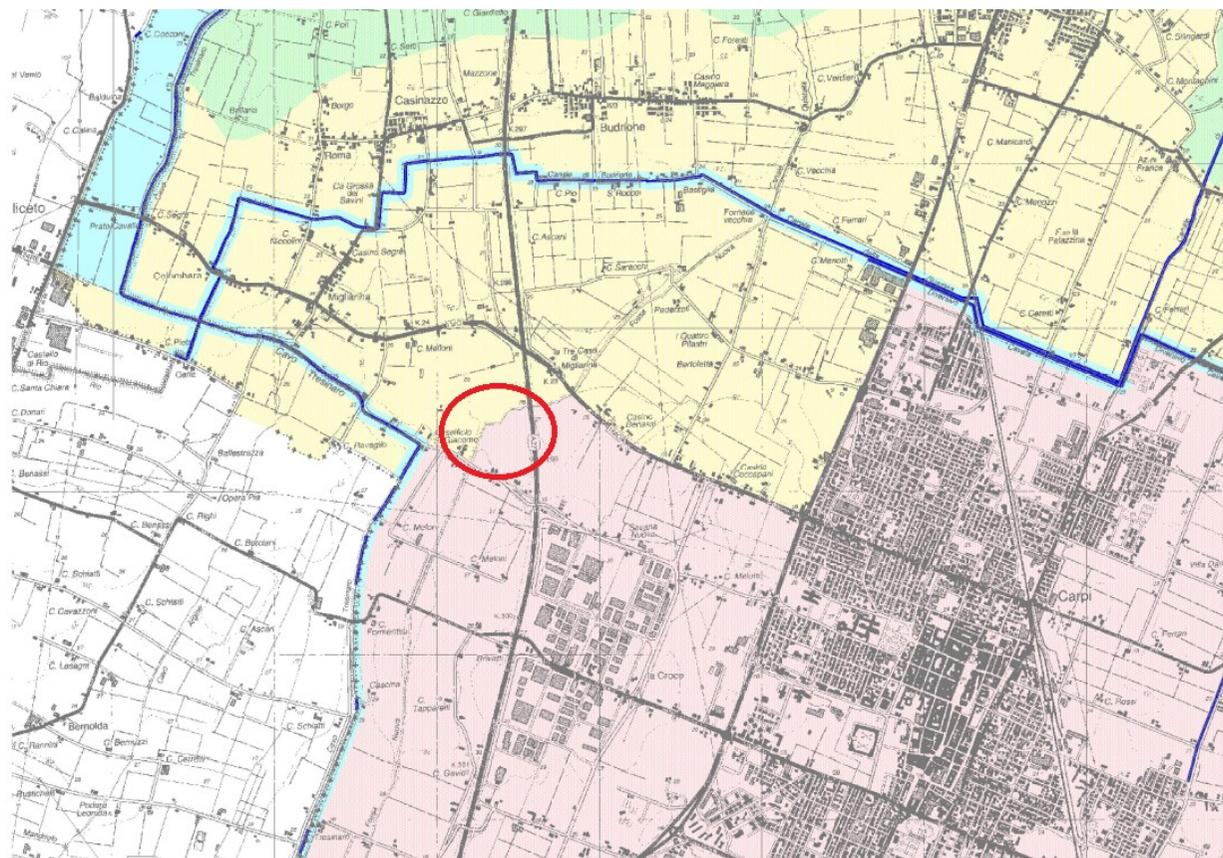
ADOSSATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 247 DEL 21/7/2000
APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE N. 174 DEL 30/4/2002



PG3 UNITA' DI PAESAGGIO DI RANGO COMUNALE

Legenda

-  Unità della fascia di transizione tra aree urbanizzate e zone naturalistiche
-  Unità di tutela e conservazione naturalistica e zone di bonifica
-  Unità del Secchia
-  Unità delle aree di centuriazione



Nel PRG del Comune di Carpi, la Fossa Nuova segna, nel tratto oggetto di analisi, il confine tra l'Unità di Paesaggio di rango comunale denominata «Unità della fascia di transizione tra aree urbanizzate e zone naturalistiche» e quella denominata «Unità delle aree di centuriazione». L'area di realizzazione del nuovo bacino di laminazione rientra in quest'ultima unità di paesaggio. L'area si trova a Ovest della città di Carpi, limitrofa all'A22 sul lato Ovest.



1



2



3



4

Legenda

- (1) Vista dal viottolo campestre che da via San Giacomo, conduce verso l'area di realizzazione del futuro bacino di laminazione. Sull'orizzonte: a sinistra lo stabilimento OPAS. A destra gli stabilimenti della zona produttiva di via Fleming
- (2) Dettaglio dallo stesso punto di ripresa della foto 1: sull'orizzonte si riconosce l'autostrada. In fondo, al centro, l'area di realizzazione del futuro bacino.
- (3) Vista ravvicinata (in direzione Ovest) della Fossa Nuova all'intersezione con l'A22.
- (4) Ingrandimento della vista della Foto 0 dal ponticello di via San Giacomo in direzione del punto di attraversamento dell'A22 sulla Fossa Nuova. In lontananza, davanti al rilevato autostradale, la zona di realizzazione del futuro bacino.

Punti di vista





◀ Veduta prima dell'intervento



◀ Veduta dopo l'intervento